

erano convenuti gli albanesi d'ogni regione fuggiaschi dinanzi all'oppressione turca, ha naturalmente sofferto di questo arresto iniziale alla sua vita e non ha potuto svolgersi. Si è creata così una situazione di fatto per cui le estreme avanguardie elleniche installatesi per mare a Saseno — all'imbocco della baia — e a Santi Quaranta — cioè allo scalo immediatamente seguente a Valona — si sono avanzate per terra fino a Tepeleni, a una giornata da Valona, donde le tiene lontane soltanto la precisa ingiunzione, e (possiamo aggiungerlo con certezza) una recente minaccia italiana. D'altra parte l'esercito dissolto di Ali Riza, esercito in cui Giavid Pascià ha la parte di protagonista turbolento, si è venuto lentamente concentrando nella zona di Fieri a mezza giornata di qui, e incombe come una perpetua minaccia sulla città. Teoricamente l'esercito di Giavid attende fin da oggi che trasporti mandati dalla Turchia lo imbarchino e lo conducano in Anatolia insieme con le altre truppe del generalissimo; di fatto i turchi, che hanno potuto ripetutamente comunicare con Costantinopoli per via di Brindisi e che non mancano quindi d'istruzioni, rimangono in attitudine di vigilanza.¹⁾ Il loro campo, dove sono forse 30 000 soldati di cui 10 000 validi, è un continuo pericolo per

¹⁾ I turchi rimasero in realtà a Fieri ancora quasi due mesi, imbarcandosi alla foce del Semeni sul finir di giugno.